

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione	Diritto processuale penale II (M-Z) (SSD: IUS 16)
Corso di studio	Laurea Magistrale in Giurisprudenza (V anno) (corso biennale: IV e V anno)
Crediti formativi	6 crediti
Denominazione inglese	<i>Criminal procedure II</i>
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Marilena Colamussi	marilena.colamussi@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	IUS I6	I 5 crediti
	Processualpenalistico		Indicare i CFU complessivi, anche in caso di moduli

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	I semestre – Diritto processuale penale II II semestre- Diritto processuale penale I
Anno di corso	V
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Esercitazioni (simulazione del processo) Seminari

Organizzazione della didattica	
Ore totali	150 ore
Ore di corso	50 ore di lezioni frontali e 10 di attività integrative e seminariali
Ore di studio individuale	90 ore

Calendario	
Inizio attività didattiche	Inizio I semestre e attività didattiche annuali: 18 settembre 2017 Inizio II semestre: 12 febbraio 2018
Fine attività didattiche	Fine I semestre: 7 dicembre 2017 Fine II semestre e sospensione attività didattiche annuali: 18 maggio 2018

Syllabus	
Prerequisiti (propedeuticità)	<i>Diritto penale e Diritto processuale penale I</i>
Risultati di apprendimento previsti	<p>Il corso di Diritto processuale penale II si propone di fornire una conoscenza di livello avanzato del funzionamento dinamico del processo penale attraverso gli opportuni approfondimenti dei libri - dal V al X - del codice di procedura penale, muovendo dalle indagini preliminari fino alla formazione del giudicato.</p> <p>L'obiettivo principale del corso è quello di trasmettere le competenze utili a comprendere la fase procedimentale distinta da quella processuale vera e propria. Oggetto di approfondimento saranno: lo sviluppo dinamico del processo che passa attraverso l'udienza preliminare; l'eventuale accesso ai riti alternativi; la fase dibattimentale; il sistema delle impugnazioni; gli effetti del giudicato.</p> <p>Lo studente sarà in grado di acquisire le conoscenze tecniche utili a comprendere le scelte processuali strategiche alla tutela delle libertà fondamentali e delle garanzie difensive. Fondamentale l'apprendimento del linguaggio tecnico, per acquisire la padronanza degli strumenti processuali oggetto di studio e approfondimento.</p>

Programma	
Contenuti di insegnamento	<p>LE INDAGINI PRELIMINARI E L'UDIENZA PRELIMINARE</p> <p>Finalità e organi delle indagini preliminari. La notizia di reato. Le condizioni di procedibilità. L'attività a iniziativa della polizia giudiziaria. L'attività investigativa del pubblico ministero. Le investigazioni difensive. L'incidente probatorio. Il ruolo del giudice per le indagini preliminari. La chiusura delle indagini preliminari. L'archiviazione. L'azione penale. L'udienza preliminare. Epiloghi dell'udienza. Vicende collegate alla sentenza di non luogo a procedere. Vicende collegate al decreto che dispone il giudizio.</p> <p>I PROCEDIMENTI SPECIALI</p> <p>Il giudizio abbreviato. L'applicazione della pena su richiesta delle parti. Il giudizio direttissimo. Il giudizio immediato. Il procedimento per decreto. La sospensione del processo con messa alla prova. L'oblazione.</p>

	<p>IL GIUDIZIO</p> <p>Gli atti preliminari al dibattimento. Il dibattimento: disposizioni generali; atti introduttivi; istruzione dibattimentale; nuove contestazioni; discussione finale. Gli atti successivi al dibattimento: la deliberazione della sentenza; la decisione; gli atti successivi alla deliberazione.</p> <p>I PROCEDIMENTI DAVANTI AI GIUDICI MONOCRATICI</p> <p>Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica. Il procedimento davanti al giudice di pace.</p> <p>IL PROCESSO PENALE MINORILE</p> <p>I principi guida del rito minorile. Gli organi della giustizia penale minorile. Le indagini sull'età e sulla personalità. Le misure pre-cautelari e cautelari. L'udienza preliminare. Il dibattimento. Le formule anticipatorie di proscioglimento: l'irrelevanza del fatto, la messa alla prova e le altre formule definitive. I procedimenti speciali. Le impugnazioni. Il sistema sanzionatorio.</p> <p>LE IMPUGNAZIONI E IL GIUDICATO</p> <p>Le disposizioni generali. L'appello. Il ricorso per cassazione.</p> <p>RIMEDI STRAORDINARI E MEZZI RIPARATORI DELL'ERRORE GIUDIZIARIO</p> <p>Le impugnazioni straordinarie. La riparazione dell'errore giudiziario. L'intervento della Corte europea dei diritti dell'uomo. Il giudicato penale e i suoi effetti.</p> <p>Gli studenti Erasmus incoming, oltre al programma ufficiale del corso, potranno concordare direttamente con il docente la discussione di tesine riguardanti istituti affini esistenti in Italia e nell'ordinamento giuridico di provenienza.</p> <p><i>NB: tali indicazioni riguardano esclusivamente quelle dirette agli studenti esteri in mobilità Erasmus che intendano seguire i corsi del nostro Dipartimento</i></p>
Testi di riferimento	<p>A. SCALFATI-A. BERNASCONI-A. DE CARO-A. FURGIUELE- M. MENNA-C. PANSINI-N. TRIGGIANI-C. VALENTINI,</p> <p><i>Diritto processuale penale</i>, Giappichelli, Torino, 2015, pp.</p>

	<p>431- 882.</p> <p>N.B. Per la consultazione dei testi normativi, si consiglia l'utilizzo di un codice di procedura penale aggiornato.</p>
Metodi didattici	<p>Lezioni frontali, esercitazioni (simulazione del processo) e seminari con operatori del diritto.</p> <p>Previa autorizzazione degli organi giudiziari competenti, sarà possibile assistere alla celebrazione di udienze penali presso il Tribunale di Bari, compatibilmente con il numero degli studenti.</p>
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	<p>Esame orale</p> <p>L'esame può essere sostenuto separatamente (diritto processuale penale I e II), ovvero in un'unica soluzione.</p>
Criteri di valutazione	<p>Durante l'esame orale si valuta: a) la capacità dello studente di collocare correttamente sul terreno sistematico l'istituto giuridico di riferimento; b) la comprensione dei contenuti e della <i>ratio</i> degli istituti processuali; c) il linguaggio tecnico, nonché la capacità descrittiva e di analisi delle procedure che sottendono garanzie fondamentali.</p> <p>La valutazione finale viene espressa con voto d'esame.</p>
Assegnazione tesi di laurea	<p>La tesi scritta può essere richiesta dopo aver superato l'esame di profitto.</p> <p>L'argomento della tesi può essere concordato con il docente compatibilmente con i temi assegnati ad altri laureandi, onde evitare sovrapposizioni. L'indice della tesi deve essere presentato e approvato dal docente almeno 6 mesi prima della seduta di laurea, previa indagine bibliografica utile alla redazione di detto indice.</p> <p>La tesina orale può essere assegnata in qualsiasi momento utile.</p>